

**PROTOCOLLO D'INTESA
FRA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA-ROMAGNA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO EMILIA-ROMAGNA

per la promozione e la valorizzazione dell'apprendistato

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in viale Aldo Moro, 52 – 40127 Bologna (d'ora innanzi anche RER), rappresentata da

L' AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA-ROMAGNA , con sede in viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna (d'ora innanzi anche ARL), rappresentata da

L' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA, con sede in via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna (d'ora innanzi anche USRER), rappresentato da

L'UNIONE REGIONALE delle CAMERE DI COMMERCIO dell'EMILIA-ROMAGNA, con sede in viale Aldo Moro, 62 – 40127 Bologna (d'ora innanzi anche UCER), rappresentata da.....;

d'ora in poi indicate congiuntamente come le Parti,

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, recante Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n.53;

VISTI i DPR 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;

VISTE le Direttive n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione Europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la "reale spendibilità" dei titoli di studio sul mercato del lavoro;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- VISTO il Decreto legislativo n. 81 del 15/6/2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- VISTI il Decreto interministeriale del 12/10/2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- VISTA la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss. mm.;
- VISTA la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- VISTO il Patto per il Lavoro, siglato il 20 luglio 2015, tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, Associazioni datoriali e sindacali;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 “Recepimento del decreto interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d’intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs 81/2015 e del decreto interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 10/10/2017 “Attuazione in via sperimentale, per il biennio 2017/2018 e 2018/2019, apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore. Art. 43 del d.lgs 81/2015 e delibera di Giunta Regionale n. 963/2016”;
- VISTO l’art. 2 comma 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, così come da ultimo modificata dal Dlgs 219/2016 che prevede che le Camere di Commercio svolgano, anche in forma associata, funzioni relative all’orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l’ANPAL;
- VISTO che le Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche al fine di perseguire economie di scala e assicurare una gestione più efficiente ed efficace risultano associate nell’Unione regionale delle Camere di commercio dell’Emilia-Romagna che promuove, coordina e realizza l’esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale;
- VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto dall’Ufficio scolastico regionale dell’Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna il 25 ottobre 2017, che fra l’altro prevede all’art. 1 che le parti “ intendono collaborare al fine di promuovere l’attivazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro e ogni altra iniziativa che persegua l’obiettivo di coniugare le finalità educative del sistema dell’istruzione con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro e dello sviluppo delle competenze degli studenti in linea con le richieste del mondo del lavoro”;
- VISTO il progetto “Set App: Supporting Enterprises Towards Apprenticeship” finanziato dal programma comunitario Erasmus Plus – KA 3 - Support for small and medium sized enterprises engaging in apprenticeship, che vede come capofila IFOA e il coinvolgimento di diversi partner italiani (Unioncamere Regione Emilia Romagna; Associazione Cooperative Friuli Venezia Giulia) e partner stranieri (Arbeit und Leben Hamburg (DE), GRONE Grone Netzwerk (DE), BFI-OÖ Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (AT), Association nationale pour la formation professionnelle des adultes (FR) che prevede la realizzazione di specifiche azioni volte a:

- migliorare e aumentare la visibilità positiva dell'utilizzo del contratto di apprendistato, con eventi che valorizzino le aziende virtuose che ne fanno uso, in termini di responsabilità sociale, accesso a maggiori servizi, miglior reputation sul territorio;
- aumentare la capacità degli intermediari a diffondere lo strumento dell'apprendistato tra le PMI, ad interessare più aziende a questo contratto e a renderle capaci di utilizzarlo;
- aumentare il numero di aziende che utilizzano l'apprendistato, facendo emergere eccellenze, e diffondendo metodi e procedure qualitative per la gestione dei percorsi di apprendistato.

PREMESSO CHE

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- sostiene l'integrazione fra soggetti formativi e mondo del lavoro per contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa e alla qualificazione delle risorse umane, anche attraverso l'acquisizione di competenze tecnico professionali coerenti con le aspettative del sistema produttivo regionale che facilitino un ingresso qualificato nel mercato del lavoro;
- valorizza la cultura del lavoro attraverso la promozione di metodologie didattiche che prevedono l'alternanza tra fasi di apprendimento a scuola e in contesti lavorativi;

L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA-ROMAGNA

- gestisce e promuove la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini ed imprese;
- promuove interventi che aumentino il numero di imprese disponibili ad ospitare giovani assunti con i contratti di apprendistato;

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

- promuove la qualificazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, incentivando collaborazioni utili al raggiungimento di detta finalità;
- supporta le istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni, favorendo a questi fini intese tra le scuole ed i soggetti pubblici e privati operanti nei territori di riferimento delle stesse;

L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

- svolge attività di coordinamento delle Camere di commercio della regione in materia di orientamento al lavoro e alle professioni e a tal fine ha istituito un apposito Tavolo di lavoro con i referenti di tutte le Camere per condividere strategie ed azioni comuni sui territori;
- attraverso il Tavolo supporta e coordina le Camere di commercio nell'implementazione del progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni" autorizzato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/5/2017 finalizzato all'istituzione di un nuovo servizio con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta di alternanza e tirocini formativi nonché di favorire il placement e fare incontrare domanda e offerta di lavoro;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE INTESA

si conviene quanto segue:

Art. 1 Oggetto

Le Parti con il presente Protocollo di intesa intendono collaborare:

- per il riconoscimento e la valorizzazione delle aziende virtuose che adottano e favoriscono percorsi di formazione interna di qualità a favore di giovani assunti con contratto di apprendistato (primo livello e professionalizzante);
- per l'organizzazione di iniziative ed eventi di presentazione e promozione dell'apprendistato anche attraverso la diffusione delle esperienze più significative realizzate dalle singole aziende/realità di impresa, nell'ottica di promuovere la funzione delle imprese formative quale espressione di "responsabilità sociale", e delle istituzioni scolastiche e formative che, cogliendo le potenzialità dell'apprendistato, favoriscono "la cultura dell'apprendistato".

Art. 2

Azioni

Attraverso il presente Protocollo di intesa le Parti intendono collaborare per la realizzazione di azioni che:

- favoriscano una visibilità positiva del contratto di apprendistato e della sua applicazione;
- prevedano azioni di animazione e informazione per le imprese sull'apprendistato, nonché su altri percorsi che alternano scuola a lavoro, come strumento da valorizzare nelle strategie aziendali inerenti le risorse umane;
- promuovano la definizione di criteri di qualità ed efficienza delle imprese che erogano percorsi di formazione in apprendistato;
- valorizzino e diano visibilità alle imprese che svolgono un ruolo formativo, nell'ottica di incrementare la qualità dei percorsi di formazione e lavoro, così come previsti all'interno dei contratti di apprendistato, riconoscendo loro un ruolo sociale importante sul territorio;
- promuovano l'iscrizione di nuove imprese al Registro nazionale Alternanza Scuola lavoro (RASL);
- supportino le istituzioni scolastiche del territorio regionale nella programmazione dell'offerta formativa in integrazione con il mondo del lavoro per far conseguire agli studenti il titolo di studio anche nell'ambito del percorso di apprendistato di primo livello.

Art. 3

Tavolo di indirizzo e coordinamento

Presso l'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna è istituito un Tavolo di indirizzo e coordinamento, composto da due membri per ciascuna delle parti.

Il Tavolo, che si riunisce con periodicità almeno semestrale, ha il compito di individuare e proporre le iniziative atte al conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, anche tramite collaborazioni con soggetti del territorio, al fine di attivare le intese operative conseguenti, e di monitorare i risultati derivanti dalle azioni intraprese.

Art. 4

Comunicazione

Le Parti si impegnano a dare diffusione al presente Protocollo di intesa, al fine di favorire la conoscenza delle relative azioni.

Art. 5

Durata

Il presente protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha la durata di un anno e di comune accordo fra le Parti potrà essere prorogato per un ulteriore anno.

Il presente protocollo si intenderà sottoscritto alla data di apposizione dell'ultima firma digitale di sottoscrizione.

In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per l'applicazione del presente Protocollo.

Letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Agenzia regionale del lavoro Emilia-Romagna

Per l'Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna

Per l'Unione regionale delle Camere di Commercio
dell'Emilia-Romagna
